

Ubicazione/riferimento:

Via Verdi n. 8
43056 - San Polo di Torrile (PR)

Committente:



ISTITUTO COMPRENSIVO DI TORRILE

Scuola dell'Infanzia Anna Frank

Titolo elaborato:

PIANO DI EMERGENZA

Norme di riferimento:

Redatto ai sensi del D.Lgs 81/08 e s.m.i. e del D.M. 10/3/98

Redazione a cura del:

Datore di Lavoro

D.L.:

Cardarelli Lorenzo

Consultazione, Verifica ed Approvazione:

Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza

RLS:

Noto Pasquale

Consulenza:

EcoGeo S.r.l.
Via Paradigna 21/A - 43122 Parma (PR)

In collaborazione con:

RSPP Luigi Felisa

Data	Ed.	Rev	Descrizione
31/10/2016	01	00	Prima Stesura
01/09/2020	02	00	Seconda Stesura

Protocollo EcoGeo			Settore	Redazione	Verifica	Approvazione
S_RSPP	001	2020	Sicurezza	BR	LF	LF

ISTITUTO COMPRENSIVO DI TORRILE	Piano di Emergenza Scuola dell'Infanzia Anna Frank, Via Verdi n. 8 – San Polo di Torrile (PR)	Ed. 02 Rev. 00
Data: 01/09/2020	Redatto dal D.L. in collaborazione con EcoGeo S.r.l. ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.	Sez. I-Pag.2 di 31

Indice

SEZIONE I.....	3
1. PREMESSA E SCOPO DEL DOCUMENTO	4
2. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ	5
2.1. ORARIO LAVORATIVO	6
2.2. INQUADRAMENTO GENERALE DEI LOCALI	7
3. CARATTERISTICHE IMPIANTISTICO-STRUTTURALI.....	9
3.1. VIE ED USCITE DI EMERGENZA.....	9
3.2. SISTEMA D'ALLARME.....	9
3.3. PRESIDI SANITARI ED ANTINCENDIO.....	9
3.4. IMPIANTO ELETTRICO	10
3.5. IMPIANTO DI RISCALDAMENTO E DI CLIMATIZZAZIONE.....	10
3.6. IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE D'EMERGENZA	10
3.7. IMPIANTO IDRICO ANTINCENDIO.....	10
3.8. ASCENSORI	10
4. CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO.....	11
5. ANALISI DEGLI SCENARI DI RISCHIO	12
5.1. MODALITÀ E CRITERI DI VALUTAZIONE	12
5.2. CARATTERISTICHE, CONSEGUENZE E STIMA	13
5.2.1. <i>Riepilogo dei Rischi valutati</i>	15
SEZIONE II.....	16
6. CARATTERISTICHE GESTIONALI.....	17
6.1. PRESENZA DIVERSAMENTE ABILI	17
6.2. MANSIONI PER L'EMERGENZA	17
6.2.1. <i>Organigramma ai fini della Gestione delle Emergenze</i>	19
6.3. COORDINAMENTO DELL'EMERGENZA.....	21
6.4. LOTTA ANTINCENDIO.....	21
6.5. MESSA AL SICURO DELLE PERSONE.....	21
6.6. INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO.....	22
6.7. REAZIONI ALLERGICHE E INTOSSICAZIONI.....	22
6.8. SIMULAZIONI PERIODICHE DI EMERGENZA SANITARIA	23
6.9. MESSA IN SICUREZZA DEGLI IMPIANTI	23
6.10. COMUNICAZIONI INTERNE ED ESTERNE.....	23
6.11. ACCESSIBILITÀ DEI SOCCORSI	23
6.12. DINAMICA DI GESTIONE DELL'EMERGENZA.....	23
7. REVISIONE ED AGGIORNAMENTO	28
SEZIONE III.....	29
8. ALLEGATI.....	30

ISTITUTO COMPRENSIVO DI TORRILE	Piano di Emergenza Scuola dell'Infanzia Anna Frank, Via Verdi n. 8 – San Polo di Torrile (PR)	Ed. 02 Rev. 00
Data: 01/09/2020	Redatto dal D.L. in collaborazione con EcoGeo S.r.l. ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.	Sez. I-Pag.3 di 31

SEZIONE I

PREMESSA E SCOPO DEL DOCUMENTO

REVISIONI

Rev.	Data	Descrizione
01		
02		
03		
04		
05		

ISTITUTO COMPRENSIVO DI TORRILE	Piano di Emergenza Scuola dell'Infanzia Anna Frank, Via Verdi n. 8 – San Polo di Torrile (PR)	Ed. 02 Rev. 00
Data: 01/09/2020	Redatto dal D.L. in collaborazione con EcoGeo S.r.l. ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.	Sez. I-Pag.4 di 31

1. PREMESSA E SCOPO DEL DOCUMENTO

La pianificazione dell'emergenza nel sito in oggetto è stata effettuata con la presente relazione con specifico riferimento al D. Lgs 09 aprile 2008 e successive modifiche e D.M. 10 marzo 1998.

Per emergenza s'intende ogni situazione che si scosta dalle normali condizioni operative, tale da determinare situazioni di potenziale danno alle persone ed ai beni. I fenomeni di emergenza possono essere suddivisi in tre categorie, a seconda della loro gravità, secondo le definizioni di seguito riportate:

- EMERGENZE DI LIVELLO 1

(Fenomeni controllabili dalla persona direttamente interessata, perché coinvolta o presente sul luogo dell'evento, come ad esempio surriscaldamento elettrico, sversamento di piccola quantità di sostanze pericolose, malfunzionamento di una macchina/impianto, ecc.)

- EMERGENZE DI LIVELLO 2

(Fenomeni controllabili dalla squadra di emergenza interna al sito, come ad esempio principio di incendio che richieda l'uso dei presidi antincendio, sversamento importante di sostanze pericolose, infortunio o malessere di modesta entità, black-out elettrico, piccolo allagamento per rottura di impianto idrico o maltempo, fenomeni naturali con danno ai beni, ecc.)

- EMERGENZE DI LIVELLO 3

(Fenomeni controllabili parzialmente dalla squadra di emergenza interna al sito e successivamente dagli enti di soccorso preposti, come ad esempio incendio in fase di propagazione che richieda l'uso di presidi antincendio di livello superiore a quelli presenti nella sede, sversamento di grandi quantità di sostanze pericolose, infortunio o malore di elevata entità, allagamento per rottura di impianto idrico o maltempo, fenomeni naturali estremi tipo alluvione, tromba d'aria, terremoto, o ancora minaccia armata, attentato).

I principali scenari di emergenza ipotizzabili nel sito in oggetto sono:

- incendio;
- emergenza sanitaria;
- allagamento;
- terremoto;
- black out;
- alluvione.

In ciascuno dei casi sopracitati le attività principali a cui si attribuisce priorità sono:

- la definizione di procedure da attuare in caso di emergenza da parte del personale dipendente per la messa al sicuro delle persone e la salvaguardia dei beni;
- l'individuazione delle figure che si occupano della gestione dell'emergenza;

ISTITUTO COMPRENSIVO DI TORRILE	Piano di Emergenza Scuola dell'Infanzia Anna Frank, Via Verdi n. 8 – San Polo di Torrile (PR)	Ed. 02 Rev. 00
Data: 01/09/2020	Redatto dal D.L. in collaborazione con EcoGeo S.r.l. ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.	Sez. I-Pag.5 di 31

- la predisposizione di piani di evacuazione con l'indicazione dei percorsi d'esodo, dei presidi antincendio, dei dispositivi di arresto degli impianti di distribuzione dell'energia elettrica, del gas e degli impianti di riscaldamento/condizionamento;
- la definizione di istruzioni per l'attivazione dei soccorsi esterni.

2. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ

L'Istituto Comprensivo è costituito da una sede principale e due distaccamenti. Oggetto della presente valutazione è la **Scuola dell'Infanzia Anna Frank**, all'interno della quale sono svolte tutte le attività didattiche ed educative previste dal piano formativo previste dall'ordine scolastico.

L'immobile è ubicato in via Verdi n. 8, a San Polo di Torrile (PR) e si articola su due livelli (piano terra e primo). Sono esclusi dalla presente valutazione i locali ubicati nella porzione sud del piano terra poichè ad uso del nido. Tale attività è del tutto separata dalla scuola con superfici vetrate a tutt'altezza.



Figura 1: Inquadramento generale dell'area

L'ingresso al plesso scolastico avviene direttamente da via Verdi. A perimetro dell'edificio si sviluppa l'area cortiliva di pertinenza destinata in parte all'Istituto ed in parte al nido; la stessa è debitamente recintata e dotata di accessi carrabili e pedonali regolamentati da cancelli i quali vengono mantenuti chiusi durante l'orario scolastico per evitare l'entrata di personale non autorizzato.

Vista la conformazione del plesso, l'area cortiliva è individuata anche come punto di raccolta in caso di emergenza.

ISTITUTO COMPRENSIVO DI TORRILE	Piano di Emergenza Scuola dell'Infanzia Anna Frank, Via Verdi n. 8 – San Polo di Torrile (PR)	Ed. 02 Rev. 00
Data: 01/09/2020	Redatto dal D.L. in collaborazione con EcoGeo S.r.l. ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.	Sez. I-Pag.6 di 31

L'accesso al sito da parte dei mezzi pesanti dei Vigili del Fuoco può avvenire dall'ingresso principale della scuola. Il tempo impiegato da parte dei soccorsi per il raggiungimento del sito è di circa 10 minuti per l'ambulanza e di circa 20 minuti per i Vigili del Fuoco.

Il plesso scolastico si articola su più piani, nei quali sono individuati i seguenti locali:

- Piano terra: sezioni con bagno e antibagno di pertinenza, area cortiliva, locali di servizio alla distribuzione dei pasti, locali tecnici e spogliatoio insegnanti e personale mensa;
- Piano primo: aula riposo (del sonno), aula attività motoria, aula polifunzionale, biblioteca, locale tecnico e servizi igienici.

L'immobile, costituito da una struttura portante in cemento armato (travi e pilastri) e tamponamenti in muratura, è dotato di diversi impianti tecnologici quali: centrale termica alimentata a gas metano per il riscaldamento degli ambienti nonché per la produzione di acqua calda sanitaria ed un vano ascensore per il collegamento verticale. La centrale termica è ubicata al piano primo in locale appositamente progettato e segnalato. L'aula riposo e l'aula per l'attività motoria sono inoltre dotate di impianto di raffrescamento.

L'edificio è asservito da un impianto di spegnimento antincendio costituito da idranti UNI 20, pulsanti di attivazione di un sistema di allarme vocale ed estintori.

Le presenze complessive all'interno dell'edificio scolastico in regime ordinario non superano le 300 unità tra alunni, docenti e personale non docente. In regime ordinario le presenze risultano così distribuite:

PIANO	NUMERO	NOTE
TERRA	237	
PRIMO		Variabile a seconda del numero di bambini in dormitorio
Eventuali persone esterne	Max 5 CIRCA	Si intendono visitatori, consulenti, personale di ditte esterne, manutentori, ecc
TOTALE		245 circa

Tabella 1: massimo affollamento – estratto Relazione Tecnica (paragrafo 6.1)

Si specifica che in condizioni normali possono essere presenti anche persone esterne per un totale di circa 5 unità in più e, che in occasioni di eventi, manifestazioni, ricevimento genitori, il numero può aumentare.

2.1. Orario lavorativo

Le attività didattiche vengono svolte tutti i giorni, escluso il sabato, dalle ore 7.30 alle ore 16.00. Il plesso scolastico osserva comunque i seguenti orari di apertura:

LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
7.20-16.00	7.20-16.00	7.20-16.00	7.20-16.00	7.20-16.00

Gli orari possono subire variazioni in funzione di riunioni, incontri, attività particolari e per qualunque esigenza di servizio.

2.2. Inquadramento generale dei locali

Al fine di facilitare i riferimenti ai locali, si riportano le piante dell'immobile suddivise per piano, complete di percorsi di esodo. Gli elaborati grafici riportano indicazione sulle destinazioni d'uso dei locali e sul punto di ritrovo.

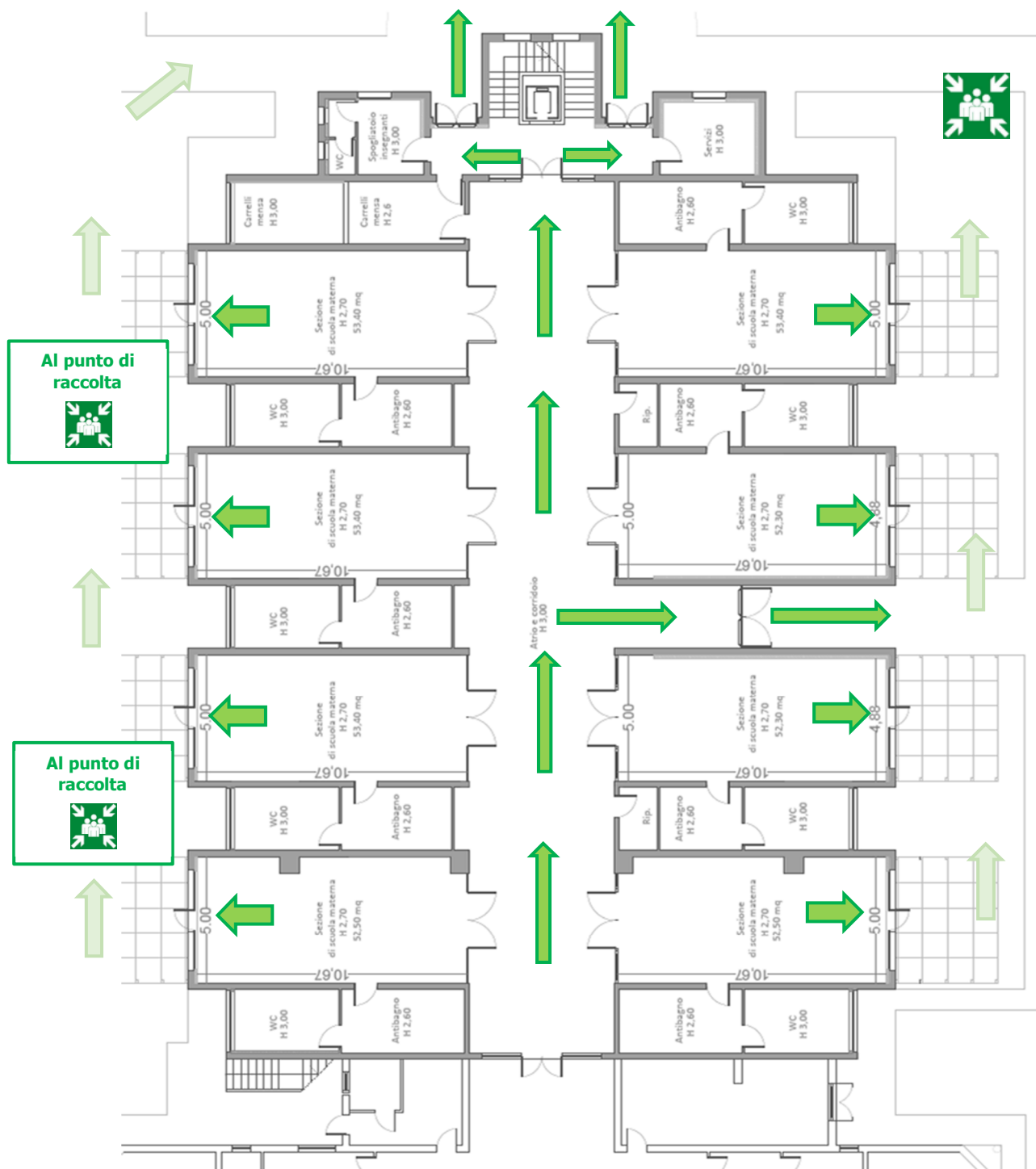


Figura 2: Planimetria Piano Terra

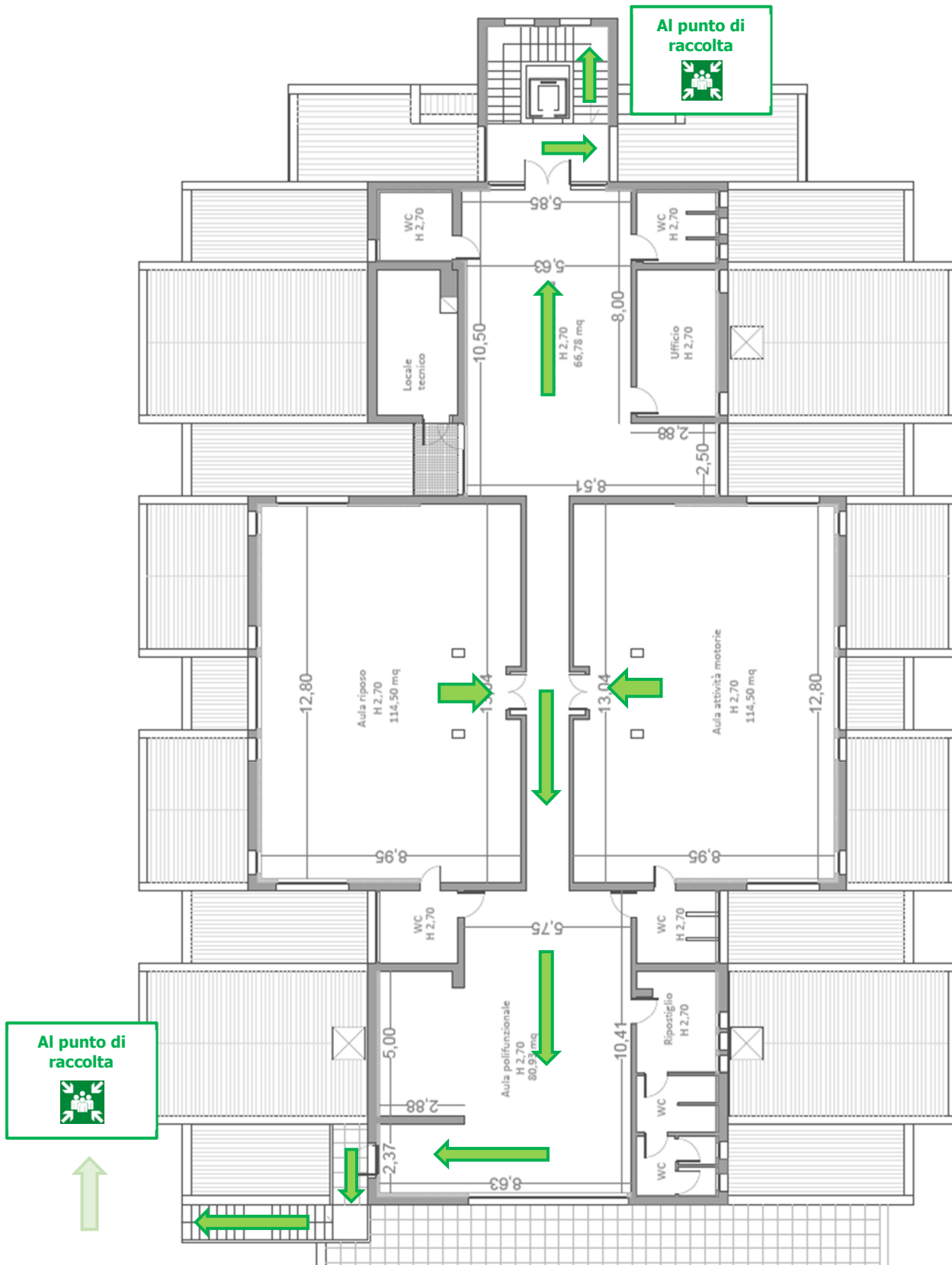


Figura 3: Planimetria Piano Primo

ISTITUTO COMPRENSIVO DI TORRILE	Piano di Emergenza Scuola dell'Infanzia Anna Frank, Via Verdi n. 8 – San Polo di Torrile (PR)	Ed. 02 Rev. 00
Data: 01/09/2020	Redatto dal D.L. in collaborazione con EcoGeo S.r.l. ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.	Sez. I-Pag.9 di 31

3. CARATTERISTICHE IMPIANTISTICO-STRUTTURALI

3.1. Vie ed uscite di emergenza

L'immobile è provvisto di un sistema organizzato di vie di uscita verso l'esterno o luogo sicuro. I percorsi si sviluppano sia in senso orizzontale che verticale; per l'esodo dal piano rialzato sono presenti due scale, una interna in cemento armato e una di emergenza esterna.

Per l'esodo dal piano terra si specifica inoltre che ogni sezione presenta due porte, una dotata di maniglione antipanico che si apre verso il corridoio centrale ed una con maniglia normale che si apre direttamente sul cortile esterno. Le porte con maniglia normale sono generalmente mantenute chiuse a chiave al fine di impedire l'apertura incontrollata delle stesse da parte degli studenti. Le chiavi sono però a disposizione degli insegnanti e stoccate in prossimità degli accessi in quanto vengono utilizzate quotidianamente per accedere ed uscire dalle sezioni durante l'espletamento delle attività didattiche. Le suddette porte, pur sprovviste di maniglione antipanico, possono essere utilizzate per evacuare dall'edificio in quanto si aprono verso il senso dell'esodo e garantiscono il raggiungimento di un luogo sicuro in tempi celeri.

Per quanto riguarda il piano terra pertanto in caso di emergenza potranno essere utilizzate sia le porte con uscita diretta sul cortile, che i percorsi di esodo che prevedono l'attraversamento del disimpegno interno centrale.

Il punto di raccolta è individuato nell'area cortiliva di pertinenza.

Per ulteriori specifiche si rimanda agli elaborati grafici indicati al Paragrafo 2.2 ove i percorsi di esodo sono individuati da frecce di color verde.

3.2. Sistema d'allarme

È presente un idoneo impianto di allarme antincendio, regolarmente verificato e sottoposto a periodica manutenzione, in grado di avvertire delle condizioni di pericolo in caso di incendio allo scopo di dare avvio alle procedure di emergenza nonché alle connesse operazioni di evacuazione. Il segnale è costituito da un avviso vocale che trasmette un segnale registrato e da pannelli ottico-acustici. I pulsanti di allarme sono dislocati all'interno dell'edificio; la centralina di allarme è collocata in corrispondenza del vano tecnico posto al piano terra, vicino all'ingresso.

3.3. Presidi Sanitari ed Antincendio

La Cassetta di Medicazione è idoneamente posizionata, visibile, opportunamente segnalata e fruibile in caso di emergenza medica.

All'interno dei locali sono presenti estintori portatili adeguatamente collocati in prossimità delle uscite e lungo i percorsi di esodo. In prossimità dei quadri elettrici sono ubicati ulteriori estintori a CO₂. Sono presenti inoltre nappi a parete.

Tutte le attrezzature antincendio vengono periodicamente controllate e sono correttamente segnalate. Le

ISTITUTO COMPRENSIVO DI TORRILE	Piano di Emergenza Scuola dell'Infanzia Anna Frank, Via Verdi n. 8 – San Polo di Torrile (PR)	Ed. 02 Rev. 00
Data: 01/09/2020	Redatto dal D.L. in collaborazione con EcoGeo S.r.l. ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.	Sez. I-Pag.10 di 31

manutenzioni e le verifiche effettuate vengono registrate su apposito registro antincendio.

Il posizionamento dei presidi antincendio viene indicato nelle planimetrie di emergenza esposte ed è stato illustrato agli addetti.

3.4. Impianto Elettrico

I quadri elettrici presenti nell'edificio vengono mantenuti chiusi, sono dotati di interruttore per disattivare l'energia elettrica in caso di emergenza. Gli impianti ed i componenti risultano essere certificati e in buono stato di conservazione. Il quadro elettrico generale è ubicato nel vano tecnico del piano terra, vicino all'ingresso.

3.5. Impianto di Riscaldamento e di climatizzazione

Il riscaldamento dei locali e dell'acqua sanitaria avviene attraverso la Centrale Termica ubicata al piano primo in locale apposito e segnalato. La linea di adduzione del gas metano è identificata con colorazione gialla ed è dotata di valvole di intercettazione correttamente segnalate e accessibili dall'esterno.

3.6. Impianto di Illuminazione d'emergenza

Il complesso scolastico è dotato di un impianto di illuminazione di emergenza automatica distinta da quella ordinaria. Le lampade sono ubicate lungo i percorsi di esodo, sopra le porte di uscita, in prossimità di dispositivi di spegnimento, quali estintori e naspi e in prossimità dei quadri elettrici principali. Esse si attivano automaticamente in caso di black-out e garantiscono il corretto esodo dei presenti.

3.7. Impianto idrico antincendio

L'impianto idrico antincendio è costituito da naspi a parete UNI 20. I presidi sono regolarmente controllati e verificati; tali verifiche vengono registrate su apposito registro antincendio.

3.8. Ascensori

All'interno dell'attività scolastica è presente un vano ascensore ubicato in prossimità del vano scala. Le caratteristiche dell'ascensore corrispondono alle specifiche disposizioni vigenti di prevenzione incendi, sono conformi al D.M. del 15/09/05. Si sottolinea che l'ascensore non può essere utilizzato in caso di rischio incendio e di emergenza.

4. CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO

Secondo la classificazione sismica indicata nell'ordinanza del *Presidente del Consiglio dei Ministri n°3274/03*, aggiornato con le comunicazioni delle regioni, tutto il territorio comunale appartiene alla **zona sismica 3**: Sismicità bassa: "I Comuni interessati in questa zona possono essere soggetti a scuotimenti modesti".

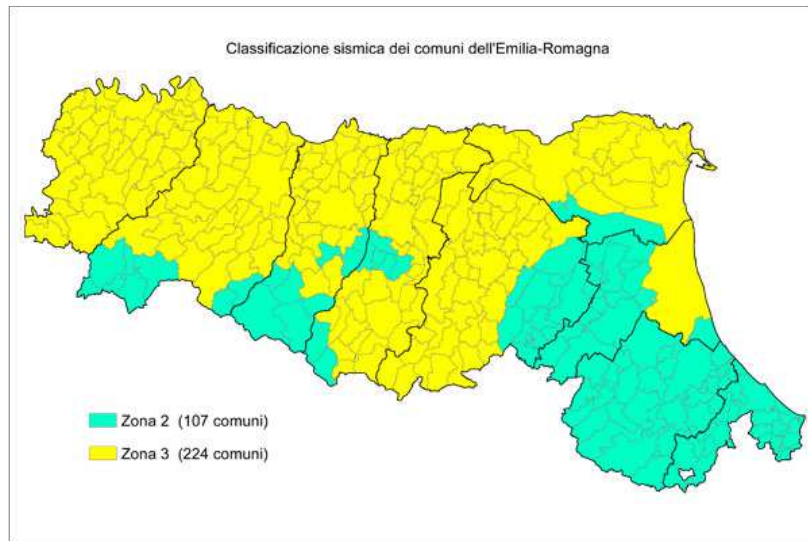


Figura 5: Classificazione sismica dei comuni dell'Emilia-Romagna)

Data e Ora (Italia)	Magnitudo	Zona	Profondità	Latitudine	Longitudine
2020-05-06 01:16:43	ML 2.3	7 km E Pellegrino Parmense (PR)	7	44.76	10.01
2020-05-06 00:07:19	ML 2.0	2 km E Fornovo di Taro (PR)	27	44.69	10.12
2020-05-05 21:52:55	ML 2.0	5 km E Sala Baganza (PR)	18	44.74	10.29
2020-05-05 21:34:31	ML 2.5	2 km W Norcia (PG)	11	42.80	13.07
2020-05-05 18:27:24	ML 2.4	Costa Calabra sud occidentale (Catanzaro, Vibo Valentia, Reggio di Calabria)	25	39.03	16.05
2020-05-05 08:13:26	ML 2.2	6 km W Caposele (AV)	16	40.82	15.16
2020-05-05 04:05:38	ML 3.6	4 km W Amandola (FM)	11	42.98	13.31
2020-05-04 21:46:53	ML 2.6	2 km SE Ripe San Ginesio (MC)	22	43.13	13.38
2020-05-04 19:14:37	ML 3.3	3 km SW Paceco (TP)	8	37.96	12.53
2020-05-04 07:56:52	ML 2.4	5 km W Amandola (FM)	11	42.99	13.30
2020-05-04 07:45:15	ML 2.2	Confine Italia Francia (FRANCIA)	11	44.10	6.88
2020-05-04 07:00:55	ML 2.5	Mar Ionio Settentrionale (MARE)	10	38.64	18.20
2020-05-04 05:23:34	ML 2.0	Tirreno Meridionale (MARE)	120	38.90	15.66
2020-05-04 00:22:37	ML 2.2	4 km E Sovramonte (BL)	8	46.06	11.84
2020-05-03 19:32:58	ML 2.1	7 km W Montechiarugolo (PR)	16	44.72	10.35
2020-05-03 19:24:05	ML 2.0	9 km W Cotronei (KR)	25	39.22	16.61
2020-05-03 15:34:38	ML 2.1	5 km W Montechiarugolo (PR)	12	44.72	10.36
2020-05-03 13:27:13	ML 2.4	7 km NE Sala Baganza (PR)	15	44.75	10.30
2020-05-03 12:25:43	ML 2.8	7 km E Felino (PR)	18	44.72	10.32
2020-05-03 04:33:12	ML 3.0	Costa Calabra sud orientale (Reggio di Calabria)	58	37.84	16.06
2020-05-03 02:10:39	ML 2.8	5 km E Sala Baganza (PR)	17	44.72	10.29
2020-05-02 22:38:57	ML 2.2	7 km E Felino (PR)	13	44.72	10.32
2020-05-02 22:30:00	ML 2.5	1 km SE Felino (PR)	10	44.69	10.25
2020-05-02 22:18:59	ML 2.4	2 km SE Gabbioneta Binanuova (CR)	30	45.20	10.24
2020-05-02 22:15:08	ML 2.1	4 km N Lesignano de' Bagni (PR)	10	44.68	10.29

Figura 6: Sequenza sismica in zona di Parma 2020 - Fonte INGV (analisi terremoti di Magnitudo 3-10Mw).

ISTITUTO COMPRENSIVO DI TORRILE	Piano di Emergenza Scuola dell'Infanzia Anna Frank, Via Verdi n. 8 – San Polo di Torrile (PR)	Ed. 02 Rev. 00
Data: 01/09/2020	Redatto dal D.L. in collaborazione con EcoGeo S.r.l. ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.	Sez. I-Pag.12 di 31

L'immobile è oggetto periodicamente di interventi di manutenzione ordinaria atti a garantirne la fruibilità in sicurezza. Attualmente l'immobile è oggetto di interventi di manutenzione straordinaria volti al miglioramento energetico; ad oggi non si hanno riscontri in merito alla trasmissione ed alla consultazione di un documento di Valutazione del Rischio Sismico.

5. ANALISI DEGLI SCENARI DI RISCHIO

5.1. Modalità e criteri di valutazione

Di seguito vengono analizzati i principali scenari di emergenza ipotizzabili: a ciascuno di essi sono state assegnate una probabilità di accadimento ed una gravità, ed in funzione di tali parametri si associa un valore di rischio. **Sono esclusi da tale processo valutativo scenari di emergenza estremamente improbabili nel contesto preso in analisi quali ad esempio: bomba, fulminazione, attentati o aggressioni.**

	SCENARIO	CONSEGUENZE IPOTIZZABILI
1	Terremoto (cedimenti/crolli)	Schiacciamento, lesioni e ferite, difficoltà nei soccorsi
2	Allagamento / alluvione	Annegamento, difficoltà nei soccorsi
3	Incendio	Intossicazione da fumo, ustioni, difficoltà nei soccorsi
4	Esplosione	ferite, difficoltà nei soccorsi
5	Infortunio / malore	Traumi, lesioni
6	Black-Out	Urti, colpi, cadute, difficoltà nei soccorsi

Per analizzare il rischio si utilizza una matrice a due fattori di scala, ovvero da un lato la gravità dell'evento dove:

- 1 = non importante,
- 2 = scarsamente importante,
- 3 = sufficientemente importante,
- 4 = discretamente importante
- 5 = molto importante,

e dall'altro la probabilità di accadimento dove:

- 1 = improbabile,
- 2 = poco probabile,
- 3 = probabile,
- 4 = significativamente probabile,
- 5 = molto probabile.

La matrice segue la logica secondo cui eventi molto gravi, con un'alta probabilità di accadimento sono da valutare come i più importanti; mentre eventi molto gravi ma con bassa probabilità di accadimento sono da

valutare comunque come più importanti rispetto agli eventi che non sono molto gravi ma possono accadere spesso.

L'entità dell'emergenza è stata suddivisa in:

- Irrilevante (I);
- Scarsamente Rilevante (S);
- Rilevante (R);
- Molto Rilevante (M)

**Probabilità
di accadimento**

5	S	R	R	M	M
4	S	R	R	M	M
3	I	S	R	R	M
2	I	S	S	R	R
1	I	I	I	S	S
	1	2	3	4	5
	Gravità				

5.2. Caratteristiche, conseguenze e stima

Rischio sismico

Nel processo valutativo oltre che la classificazione sismica comunale, è stata considerata anche la casistica storica dei sismi di maggior intensità avvenuti nei dintorni del territorio Comunale. Dai dati raccolti emerge come l'insorgere di fenomeni sismici la cui magnitudo sia tale da costituire rischio effettivo per le persone, sia da considerarsi un evento possibile ma piuttosto raro.

Scenario	Probabilità	Gravità	P x G	Rischio
Terremoto di modesta entità	3	3	9	R
Terremoto di severa entità	1	5	5	S

ISTITUTO COMPRENSIVO DI TORRILE	Piano di Emergenza Scuola dell'Infanzia Anna Frank, Via Verdi n. 8 – San Polo di Torrile (PR)	Ed. 02 Rev. 00
Data: 01/09/2020	Redatto dal D.L. in collaborazione con EcoGeo S.r.l. ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.	Sez. I-Pag.14 di 31

Rischio idraulico

Nel processo valutativo, in funzione della distanza plano-altimetrica dell'area di studio, in funzione della prevedibilità di tali eventi ed alla reale possibilità di concretizzarsi di uno scenario di esondazione, si è attribuito il sottostante grado di rischio (S=IRRILEVANTE).

Scenario	Probabilità	Gravità	P x G	Rischio
Allagamento / alluvione	1	4	4	S

Rischio incendio ed esplosione

Sulla base delle caratteristiche strutturali ed impiantistiche dell'edificio descritte nei paragrafi precedenti si è attribuita una bassa probabilità di accadimento agli scenari di incendio ed esplosione.

Scenario	Probabilità	Gravità	P x G	Rischio
Incendio	2	3	6	S
Esplosione	1	3	3	I

Rischio medico – sanitario

I possibili infortuni o malori ipotizzabili sono legati principalmente alle attività ludiche, che ricadono all'interno dell'attività didattica prevista dal piano di offerta formativa dell'Istituto.

Scenario	Probabilità	Gravità	P x G	Rischio
Infortunio/malore lieve entità	2	2	4	S
Infortunio/malore grave entità	1	5	5	S

Rischio black out

In considerazione del fatto che le attività esaminate nel presente documento vengono svolte esclusivamente in orario diurno e data la rarità di eventi che portino all'assenza di corrente ci considera il rischio black-out di livello basso.

ISTITUTO COMPRENSIVO DI TORRILE	Piano di Emergenza Scuola dell'Infanzia Anna Frank, Via Verdi n. 8 – San Polo di Torrile (PR)	Ed. 02 Rev. 00
Data: 01/09/2020	Redatto dal D.L. in collaborazione con EcoGeo S.r.l. ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.	Sez. I-Pag.15 di 31

Scenario	Probabilità	Gravità	P x G	Rischio
Black -Out	2	2	4	S

5.2.1. Riepilogo dei Rischi valutati

La seguente tabella riassume la valutazione dei differenti scenari di rischio:

Scenario	Probabilità	Gravità	P x G	Rischio
Terremoto di modesta entità	3	3	9	R
Terremoto di severa entità	1	5	5	S
Allagamento / alluvione	1	4	4	S
Incendio	2	3	6	S
Esplosione	1	3	3	I
Infortunio/malore lieve entità	2	2	4	S
Infortunio/malore grave entità	1	5	5	S
Black-Out	2	2	4	S

In funzione dell'analisi svolta, nella gestione degli scenari viene dato maggior risalto a quelli con maggior rischio, al fine di garantire una risposta efficace agli stessi e ridurre al minimo le conseguenze derivanti dal verificarsi di tali eventi.

SEZIONE II

PIANO DI EMERGENZA - CRITERI OPERATIVI

REVISIONI

Rev.	Data	Descrizione
01		
02		
03		
04		
05		

ISTITUTO COMPRENSIVO DI TORRILE	Piano di Emergenza Scuola dell'Infanzia Anna Frank, Via Verdi n. 8 – San Polo di Torrile (PR)	Ed. 02 Rev. 00
Data: 01/09/2020	Redatto dal D.L. in collaborazione con EcoGeo S.r.l. ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.	Sez. II-Pag.17 di 31

6. CARATTERISTICHE GESTIONALI

Parte del personale è stato nominato e formato alla lotta antincendio ed al primo soccorso. La formazione di eventuale altro personale avverrà sempre in conformità ai programmi di formazione stabiliti dalla legislazione vigente.

L'attività dei dipendenti in condizioni di normale esercizio prevede un rischio incendio MEDIO, quindi sono stati formati vari addetti con corso da 8 ore.

Per motivi di praticità l'elenco del personale formato sarà inserito ed aggiornato (a cura degli Addetti al SPP interno) nella parte degli allegati ("Elenco addetti formati e presa visione della procedura").

Con le imprese appaltatrici o lavoratori autonomi, eventualmente presenti, che dovessero svolgere attività lavorativa nei locali della scuola, sarà attuato il coordinamento secondo quanto previsto dall'art. 26 del D.Lgs 81/08.

6.1. Presenza diversamente abili

Presso l'istituto possono essere presenti alunni o personale con disabilità motorie e/o sensoriali. Nel caso sia possibile la presenza di studenti con disabilità psicofisica e/o la presenza di personale con disabilità motorie e/o sensoriali tali da pregiudicare l'autonomia degli stessi in situazioni di emergenza, saranno individuati specifici addetti all'assistenza disabili. Gli stessi avranno il compito di assisterli nelle fasi di evacuazione.

In generale, gli alunni con problemi di disabilità motoria e quelli non autonomi verranno collocati al piano terra al fine di rendere agevole l'evacuazione degli stessi in situazioni di emergenza, in quanto l'uscita può avvenire direttamente sull'esterno con uscite poste a livello del terreno.

Nel capitolo allegati è inserito un modulo denominato "assistenza ai disabili", che dovrà essere aggiornato per ogni assunzione di personale con limitazioni fisiche o in caso di eventi in cui vi sia la possibile presenza di disabili all'interno della struttura; in tal caso saranno applicate specifiche procedure per l'evacuazione di tali persone.

6.2. Mansioni per l'emergenza

Il piano di emergenza prevede la presenza di figure con compiti specifici individuate, tra il personale presente, al fine di poter gestire in maniera rapida ed efficace qualsiasi situazione di emergenza evitando perdite di tempo.

Per alcuni ruoli, quali il coordinatore delle emergenze e gli addetti a mansioni specifiche, è bene che per ogni mansione sia presente anche un sostituto.

Si riporta di seguito una sintesi dei compiti associati ad ogni figura al fine di facilitare l'individuazione:

- Coordinatore dell'emergenza: colui il quale valuta la situazione, definisce l'azione migliore da intraprendere e dà indicazioni per poter procedere. Il coordinatore è consigliabile in realtà ove sono presenti più addetti alle emergenze.




ISTITUTO COMPRENSIVO DI TORRILE	Piano di Emergenza Scuola dell'Infanzia Anna Frank, Via Verdi n. 8 – San Polo di Torrile (PR)	Ed. 02 Rev. 00
Data: 01/09/2020	Redatto dal D.L. in collaborazione con EcoGeo S.r.l. ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.	Sez. II-Pag.18 di 31






- Addetti all'emergenza incendio e al primo soccorso: persone appositamente formate che, in caso di necessità possono intervenire, direttamente o a seguito di indicazione del coordinatore, per gestire in maniera corretta la situazione di emergenza.
- Addetti a mansioni specifiche: le persone incaricate a svolgere tali attività possono essere individuate tra gli addetti presenti, ma anche tra i lavoratori, in funzione, per esempio, alla mansione, all'ubicazione o ad altre caratteristiche. Si precisa che per quanto riguarda gli addetti all'assistenza ai disabili, in caso di utilizzo di particolari mezzi di evacuazione (per esempio sedie di evacuazione), essi dovranno ricevere una formazione specifica.

In relazione alle eventuali diverse attività che possono essere programmate dall'Istituto Comprensivo, nei diversi luoghi della struttura, nei casi che prevedono affluenze particolari o uso di attrezzature speciali, verranno definite di concerto con il SPP le specifiche procedure da adottare e definiti eventuali limiti o restrizioni al fine di garantire un'adeguata prevenzione e gestione delle emergenze.

Ai fini dell'organizzazione dell'emergenza, tenuto conto dell'organigramma del personale in servizio, nel capitolo "allegati" vengono riportate le mansioni attribuite al personale che compone la squadra di emergenza. In ogni caso sarà cura del Dirigente Scolastico e del personale addetto all'emergenze aggiornare tempestivamente il mansionario per l'emergenza al variare del personale dipendente o delle condizioni di lavoro.

6.2.1. Organigramma ai fini della Gestione delle Emergenze

MANSIONE	ADDETTI		SOSTITUTI
COORDINATORE DELL'EMERGENZA			
ADDETTI EMERGENZA INCENDIO 	Piano	Area/servizio	COGNOME E NOME
ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO 	Piano	Area/servizio	COGNOME E NOME
 ADDETTI BLS/D			

ADDETTI A MANSIONI SPECIFICHE	ADDETTI	SOSTITUTI
Disattivazione valvola intercettazione combustibile 		
Sezionamento impianto elettrico  <small>Interruttore elettrico generale MANOVRARE SOLO IN CASO D'INCENDIO</small>		
Accessibilità dei soccorsi 		
Assistenza diversamente abili 		
Gestione dotazione cassetta di primo soccorso 		

ISTITUTO COMPRENSIVO DI TORRILE	Piano di Emergenza Scuola dell'Infanzia Anna Frank, Via Verdi n. 8 – San Polo di Torrile (PR)	Ed. 02 Rev. 00
Data: 01/09/2020	Redatto dal D.L. in collaborazione con EcoGeo S.r.l. ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.	Sez. II-Pag.21 di 31

6.3. Coordinamento dell'emergenza

Vista la dislocazione del personale su zone differenti, vista l'estensione dei locali e la presenza di alunni, è opportuno individuare un coordinatore fisso per l'emergenza, che nella fattispecie è identificabile nel Preposto/Referente di Plesso/Addetto, ed un suo sostituto, al fine di garantire la presenza costante di persone che possono decidere l'azione migliore da intraprendere.

Tale coordinatore valuterà lo stato di gravità della situazione e chiederà l'attuazione delle procedure necessarie per la gestione del tipo di emergenza in corso. Gli addetti della squadra collaboreranno attuando quanto previsto nel piano di emergenza; in particolare, l'addetto che rileva che la situazione è pericolosa, informerà il coordinatore della gravità della situazione, affinché esso possa valutare la necessità di effettuare lo sfollamento delle persone verso il punto di raccolta stabilito indicato nelle planimetrie di emergenza esposte, il coordinatore provvederà direttamente o incaricando qualcuno all'attivazione dei soccorsi esterni e, se necessario, chiederà la messa in sicurezza degli impianti. L'intervento del coordinatore sarà effettuato tenendo in considerazione i livelli di gravità dell'emergenza, citati all'inizio del presente documento.

Gli addetti quando necessario (pericolo grave ed imminente, urgenza, indisponibilità del coordinatore, ecc..) possono provvedere in autonomia all'attivazione dei soccorsi esterni ed all'attivazione delle procedure di evacuazione.

6.4. Lotta antincendio

Gli addetti incaricati verranno a conoscenza della situazione di emergenza tramite:

1. rilevamento diretto;
2. segnalazione da parte di qualcuno;
3. ascolto del segnale vocale di allarme.

In ogni caso gli addetti interverranno alla lotta antincendio con l'estintore più vicino e si atterranno alla formazione ricevuta. In caso di emergenza grave, contatteranno il coordinatore dell'emergenza, o se necessario provvederanno direttamente, affinché venga effettuata la messa al sicuro delle persone, l'attivazione dei soccorsi esterni e la messa in sicurezza degli impianti.

6.5. Messa al sicuro delle persone

Su indicazione degli addetti o del coordinatore dell'emergenza, all'ascolto del segnale vocale di allarme e comunque in caso di emergenza, gli addetti incaricati inviteranno le persone presenti ad abbandonare i locali per raggiungere il punto di raccolta stabilito indicato nelle planimetrie di emergenza ed individuato presso il cortile interno.



Gli addetti durante l'evacuazione aiuteranno le persone che dovessero trovarsi in difficoltà e chiuderanno alle spalle le porte; un addetto sarà incaricato a prelevare la cassetta di medicazione mobile per portarla presso il punto di raccolta.

ISTITUTO COMPRENSIVO DI TORRILE	Piano di Emergenza Scuola dell'Infanzia Anna Frank, Via Verdi n. 8 – San Polo di Torrile (PR)	Ed. 02 Rev. 00
Data: 01/09/2020	Redatto dal D.L. in collaborazione con EcoGeo S.r.l. ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.	Sez. II-Pag.22 di 31

Dopo aver verificato possibilmente tutti i locali, gli addetti dovranno dirigersi verso il punto di raccolta dove effettueranno la verifica delle persone presenti, per accertarsi che nessuno sia rimasto bloccato all'interno dei locali.

6.6. Interventi di primo soccorso

Un'azione di primo soccorso può costituire una delle fasi da attivare nell'ambito della gestione di un'emergenza originata ad esempio da un incendio o essere fine a sé stessa (quando l'infortunio è l'unica conseguenza di un evento accidentale, di un'errata procedura di lavoro o altri eventi accidentali). In ogni caso, il servizio di primo soccorso e il nucleo dei soccorritori devono disporre di una propria autonomia operativa, in modo da assicurare sempre un intervento immediato ed efficiente alle persone colpite.

Alla richiesta di soccorso sanitario o al rilevamento diretto di un infortunato, gli addetti dovranno tempestivamente recarsi sul posto dell'evento per attuare le prime manovre o cure del caso, se necessario preleveranno o chiederanno i presidi sanitari della cassetta di pronto soccorso presente. Qualora l'intervento risultasse insufficiente dovranno chiedere l'attivazione dei soccorsi esterni al coordinatore dell'emergenza o ai colleghi presenti; l'addetto incaricato provvederà poi alla chiamata dei soccorsi esterni. Nel caso di emergenza sanitaria di lieve entità, qualora l'infortunato rifiuti l'intervento dei soccorsi esterni, il coordinatore dell'emergenza, ritenuto ragionevole il rifiuto, non provvederà all'attivazione dei soccorsi esterni, tuttavia procederà alla compilazione del modulo "Dichiarazione di rinuncia assistenza". In caso di evacuazione dei locali l'addetto incaricato preleverà la cassetta di medicazione e la porterà nel punto di raccolta.

Per la gestione dei presidi sanitari vedasi allegato "Scheda di controllo materiale Sanitario".

6.7. Reazioni allergiche e intossicazioni

Tra le casistiche di incidenti che si possono presentare ve ne sono alcune che richiedono una procedura particolare. Tra queste vi è l'avvelenamento; in questo caso è opportuno reperire la scheda di sicurezza del prodotto che ha causato l'incidente (che deve essere conservata insieme alle sostanze pericolose o facilmente reperibile), contattare il più vicino Centro Antiveleni, (dopo aver chiamato i soccorsi) comunicando il tempo trascorso dall'esposizione e tra esposizione e comparsa di eventuali sintomi. L'avvelenamento si determina con l'assunzione di sostanze dannose per le quali è necessario ricorrere all'azione limitante di un antidoto o di un intervento specifico, e quindi la chiamata al Centro Antiveleni può avere priorità sul Pronto Soccorso in caso di:

- ingestione di eccessive quantità di farmaci;
- ingestione di tossici di sintesi ad uso agricolo (es. pesticidi, fitofarmaci);
- contatto con veleni animali (es. insetti, vipere, scorpioni);
- ingestione di funghi velenosi o di alimenti avariati.
- ingestione o contatto con sostanze e alimenti ai quali la persona è sensibile

Alcuni dei principali "Centri Antiveleni" in Italia sono riportati in allegato.

ISTITUTO COMPRENSIVO DI TORRILE	Piano di Emergenza Scuola dell'Infanzia Anna Frank, Via Verdi n. 8 – San Polo di Torrile (PR)	Ed. 02 Rev. 00
Data: 01/09/2020	Redatto dal D.L. in collaborazione con EcoGeo S.r.l. ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.	Sez. II-Pag.23 di 31

6.8. Simulazioni periodiche di emergenza sanitaria

È buona norma verificare periodicamente l'efficacia del Piano di emergenza non solo per l'emergenza incendio, ma anche per altri tipi di emergenza ed in particolare risulta utile per l'emergenza sanitaria e terremoto.

Lo scopo della simulazione consiste in:

- verificare la conoscenza delle procedure da parte degli addetti incaricati e del personale presente;
- verificare l'adeguatezza e l'attualità delle procedure alla situazione presente nel sito;
- verificare l'efficienza dell'organizzazione.

Nell'Allegato "Simulazione periodica emergenza" si riporta la scheda di registrazione delle simulazioni.

6.9. Messa in sicurezza degli impianti

In caso di emergenza grave legata ad esempio ad un incendio, ad un'anomalia elettrica o ad un allagamento, l'addetto incaricato si recherà presso uno dei dispositivi generali di sgancio presenti, quindi effettuerà il sezionamento dell'impianto elettrico, secondo la procedura definita.

6.10. Comunicazioni interne ed esterne

Le comunicazioni interne per segnalare di un'emergenza in corso e quelle tra i vari addetti della squadra di emergenza per l'intervento da effettuare, possono avvenire con i telefoni di rete fissa e con i telefoni portatili cellulari.

La chiamata dei soccorsi esterni potrà essere effettuata dall'addetto in servizio, su indicazione del coordinatore dell'emergenza od eventualmente degli addetti all'antincendio o al primo soccorso. Il coordinatore o gli addetti potranno decidere di effettuare direttamente la chiamata dei soccorsi esterni.

Durante la telefonata verranno fornite le informazioni utili per l'attivazione dei soccorsi necessari.

6.11. Accessibilità dei soccorsi

L'addetto incaricato, dopo aver ricevuto notizia di un'emergenza grave in corso, effettuerà una verifica esterna per accertarsi che non sia impedito l'accesso ai soccorsi, e provvederà ad aprire eventuali porte ed i cancelli di accesso.

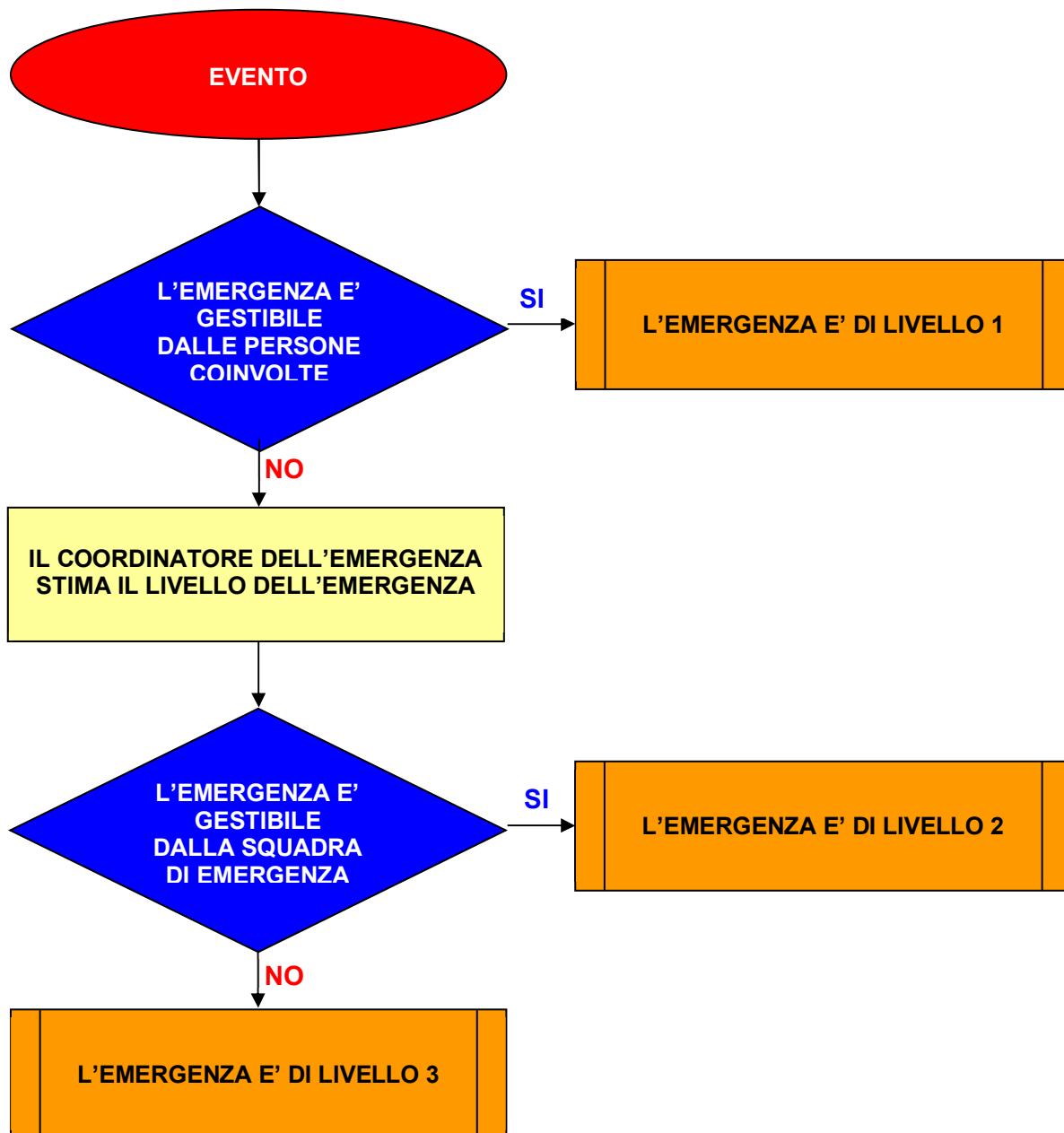
L'addetto all'accessibilità dei soccorsi ha anche il compito di presidiare l'ingresso, infatti, una volta aperte le porte ed i cancelli, si recherà in strada per attendere i soccorritori esterni, al cui arrivo fornirà informazioni utili per l'accesso all'edificio e per il raggiungimento del punto oggetto dell'evento. Durante l'attesa presiederà l'ingresso in modo da segnalare il rischio e la condizione di emergenza a chiunque acceda all'area, ed in modo da impedire l'accesso a persone non addette all'emergenza.

6.12. Dinamica di gestione dell'emergenza

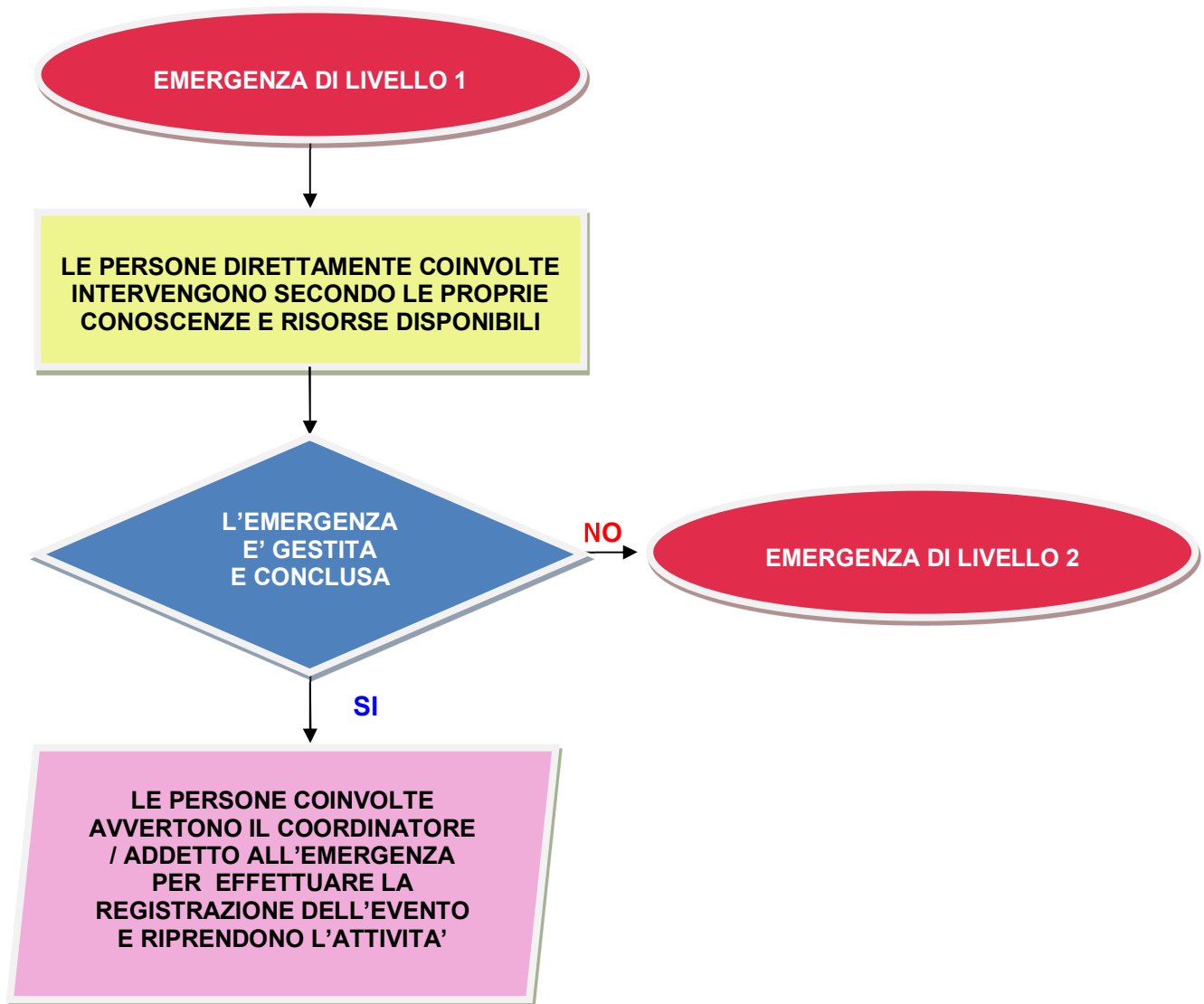
Al fine di fornire una migliore spiegazione della dinamica delle fasi principali della gestione dell'emergenza, vengono di seguito proposti alcuni diagrammi che evidenziano il percorso dalla diramazione del segnale di

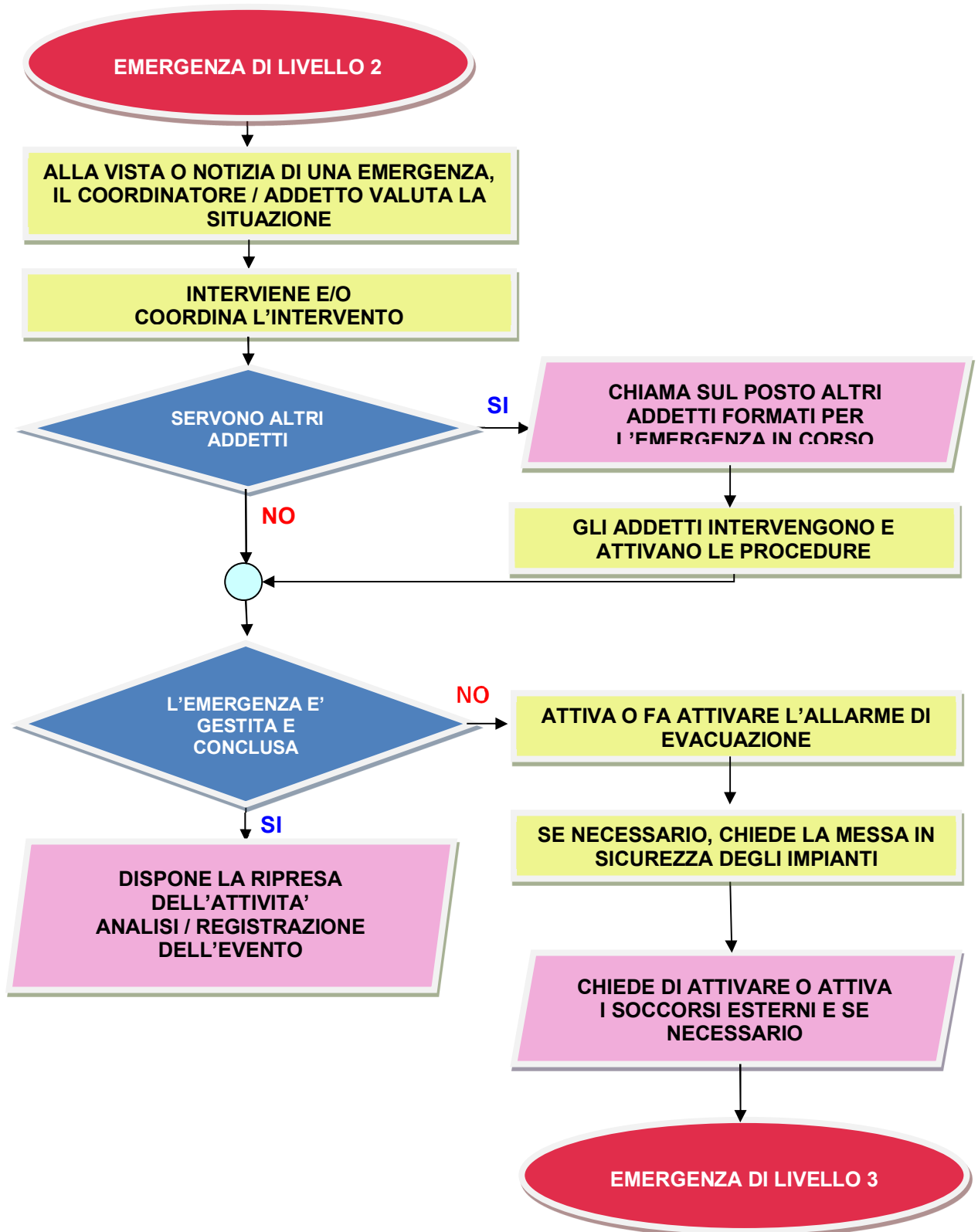
allarme, all'attivazione delle figure che si occuperanno di specifiche mansioni quali la lotta antincendio, la chiamata dei soccorsi esterni, ecc.

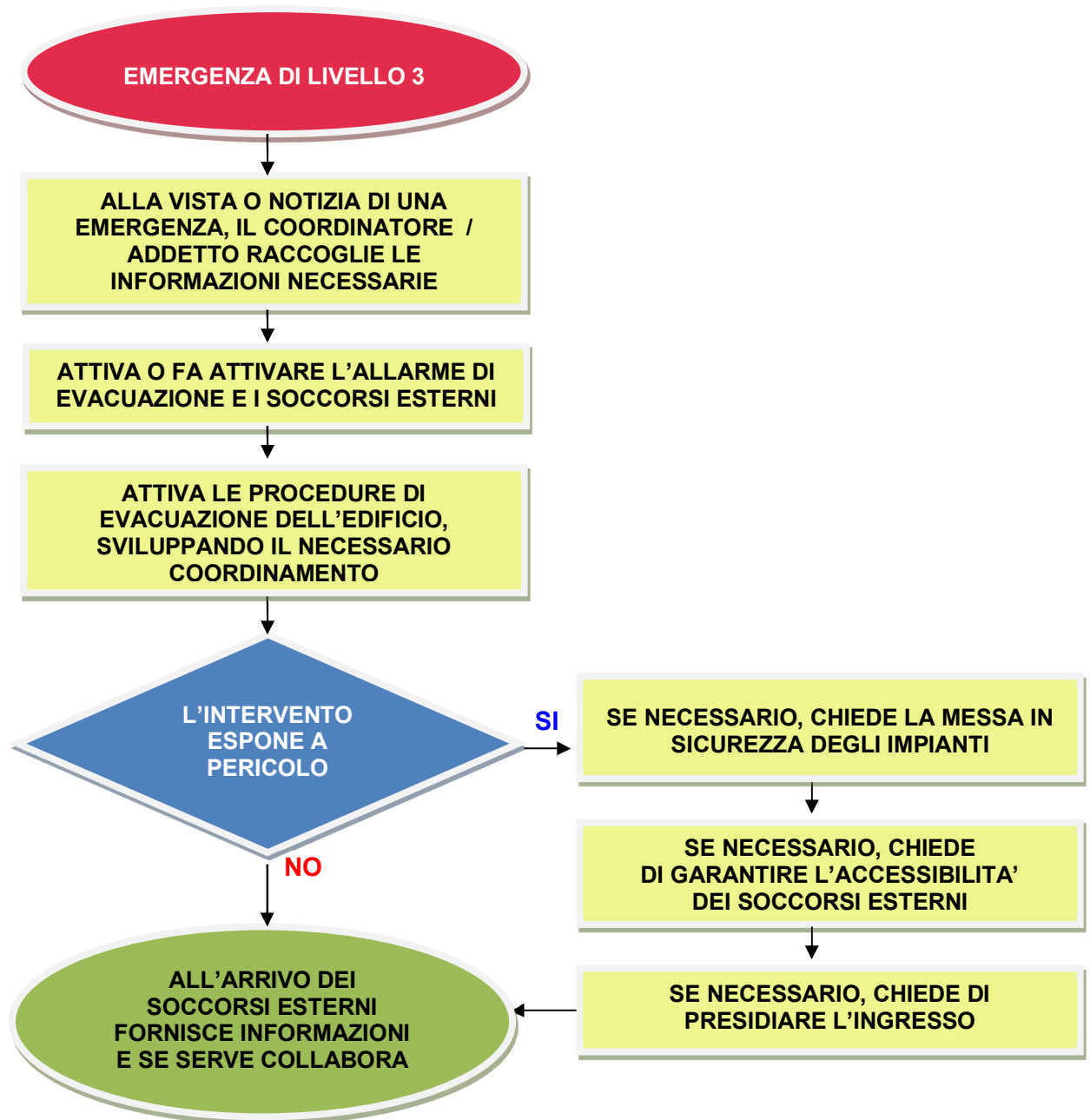
Il diagramma che segue rappresenta il primo stadio di un'emergenza, durante il quale viene definito il livello di emergenza.



ISTITUTO COMPRENSIVO DI TORRILE	Piano di Emergenza Scuola dell'Infanzia Anna Frank, Via Verdi n. 8 – San Polo di Torrile (PR)	Ed. 02 Rev. 00
Data: 01/09/2020	Redatto dal D.L. in collaborazione con EcoGeo S.r.l. ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.	Sez. II-Pag.25 di 31







ISTITUTO COMPRENSIVO DI TORRILE	Piano di Emergenza Scuola dell'Infanzia Anna Frank, Via Verdi n. 8 – San Polo di Torrile (PR)	Ed. 02 Rev. 00
Data: 01/09/2020	Redatto dal D.L. in collaborazione con EcoGeo S.r.l. ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.	Sez. II-Pag.28 di 31

7. REVISIONE ED AGGIORNAMENTO

Le responsabilità dell'applicazione della presente istruzione sono dettate dal D.Lgs. 9 aprile 2008, in particolare l'art. 18 prevede che il Dirigente Scolastico designi obbligatoriamente gli addetti alla gestione dell'emergenza. Il Decreto (art.43) prevede inoltre che i lavoratori designati non possano rifiutare l'incarico se non per giustificato motivo. Gli addetti all'emergenza sono comunque chiamati ad intervenire in relazione all'informazione e alla formazione ricevute.

I contenuti della formazione in materia antincendio sono dettati dal D.M. 10 marzo 1998.

Qualora le condizioni di esercizio dell'attività dovessero essere modificate nel tempo, sarà necessario aggiornare il presente documento.

Fanno parte integrante del presente documento tutti gli allegati di seguito riportati (fra cui procedure, planimetrie, ecc..)

Data _____

Il Dirigente Scolastico

Per presa visione e condivisione dei contenuti

Data _____

Il Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza

SEZIONE III

ALLEGATI

REVISIONI		
Rev.	Data	Descrizione
01		
02		
03		
04		
05		

ISTITUTO COMPRENSIVO DI TORRILE	Piano di Emergenza Scuola dell'Infanzia Anna Frank, Via Verdi n. 8 – San Polo di Torrile (PR)	Ed. 02 Rev. 00
Data: 01/09/2020	Redatto dal D.L. in collaborazione con EcoGeo S.r.l. ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.	Sez. III-Pag.30 di 31

8. ALLEGATI

Gli allegati sono raccolti nel documento "Procedure di Emergenza", e sono costituiti da: istruzioni, procedure e modulistica per una corretta gestione dell'emergenza; le procedure allegate sono parte integrante del Piano di Emergenza e possono essere aggiornate periodicamente ed in caso di necessità:

- **PREMESSA E SCOPO**
- **INDIVIDUAZIONE DELLE FIGURE COINVOLTE**
- **PR_1 PROCEDURA GENERALE IN CASO DI EMERGENZA**
 - a. **EMERGENZA LIVELLO 1**
 - b. **EMERGENZE LIVELLO 2**
 - c. **EMERGENZE LIVELLO 3**
- **PR_2 PROCEDURA PER LE EMERGENZE INCENDIO**
 - a. **Procedure per tutto il PERSONALE**
 - b. **Procedure PER ADDETTI ALLE EMERGENZE INCENDIO**
 - i. **IN CASO DI PRINCIPIO D'INCENDIO**
 - ii. **IN CASO D'INCENDIO DIFFUSO**
- **PR_3 PROCEDURA PER IL PRIMO SOCCORSO**
 - a. **Procedure per tutto il PERSONALE**
 - b. **Procedure per ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO**
- **PR_4 PROCEDURA PER LA MESSA IN SICUREZZA DEGLI IMPIANTI**
 - a. **SEZIONAMENTO DELL'IMPIANTO ELETTRICO**
 - b. **INTERCETTAZIONE DEL COMBUSTIBILE**
- **PR_5 PROCEDURA PER LA CHIAMATA DEI SOCCORSI ESTERNI**
- **PR_6 PROCEDURA PER L'ACCESSIBILITÀ DEI SOCCORSI**
- **PR_7 PROCEDURA PER L'EVACUAZIONE**
 - a. **Procedure per tutto il PERSONALE e PUBBLICO**
 - b. **Procedure per ADDETTI ALLE EMERGENZE**
 - c. **Procedure per l'EVACUAZIONE di DISABILI**
- **PR_8 PROCEDURA PER EMERGENZA CALAMITA'**

ISTITUTO COMPRENSIVO DI TORRILE	Piano di Emergenza Scuola dell'Infanzia Anna Frank, Via Verdi n. 8 – San Polo di Torrile (PR)	Ed. 02 Rev. 00
Data: 01/09/2020	Redatto dal D.L. in collaborazione con EcoGeo S.r.l. ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.	Sez. III-Pag.31 di 31

- **PR_9 PROCEDURA PER EMERGENZA BLACKOUT**
 - a. **Procedure per ADDETTI ALLE EMERGENZE**
- **pr_10 PROCEDURA PER FUGA DI GAS O SOSTANZE PERICOLOSE**
- **PR_11 PROCEDURA PER SVERSAMENTI DI SOSTANZE LIQUIDE**
- **PR_12 PROCEDURA DI EMERGENZA PER DIPENDENTI DI DITTE ESTERNE**
- **PR_12 PROCEDURA PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE IN SITUAZIONI PARTICOLARI**
 - a. **CLASSE SENZA INSEGNANTE**
 - b. **ALUNNO FUORI DALLA PROPRIA CLASSE**
 - c. **INTERVALLO**
 - d. **DISABILITA' MOTORIE TEMPORANEE**
 - e. **SITUAZIONI DI PANICO**
- **MODELLI NOMINE:**
 - a) Designazione addetti gestione delle emergenze e antincendio
 - b) Designazione addetti gestione delle emergenze e primo soccorso
 - c) Organigramma delle emergenze: elenco addetti e coordinatori alle emergenze
 - d) Scheda di controllo materiale sanitario
 - e) Scheda di simulazione periodica emergenza
- **NUMERI "CENTRI ANTIVELENI"**
- **MODELLO DICHIARAZIONE RINUNCIA ASSISTENZA**
- **ELENCHI ADDETTI, PERSONALE E FIRME**